

Vasto interesse per il documento del PCI sardo

Alla proposta comunista la DC risponde con il solito rinvio

Il partito repubblicano si allinea con la posizione dello scudocrociato — La giunta Ghinami incapace di gestire la crisi — Adesione del PSI e del Psd'A

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Grande interesse e sostanziale adesione da parte di socialisti e sardisti, giudizio ambiguo ed evasivo della DC e del PRI: queste le prime reazioni alla proposta lanciata dal PCI per un confronto fra tutti i partiti autonomistici ed una azione unitaria della sinistra, che abbia come sbocco il superamento dell'attuale fase politica. La richiesta del PCI è dettata innanzi tutto dalla particolare drammaticità della situazione sarda. I gravissimi problemi di ordine economico e sociale che travagliano l'isola — dalla crisi della chimica al dilagare della disoccupazione, all'aumento dei fenomeni di criminalità politica e comune — non possono essere affrontati, a giudizio dei comunisti, da un governo regionale debole e diviso come quello attuale, presieduto dal socialdemocratico Ghinami.

Invito dei comunisti crotonesi al PSI

Un indispensabile impegno per il rinnovamento

Dal nostro corrispondente

CROTONE — Riaprire un confronto tra i due partiti della sinistra PCI e PSI a Crotona alla luce dei gravi problemi che si ripercuotono nella città per affrontare e risolvere i nodi centrali di una crisi che si riversa anche nel Crotonese in questi ultimi mesi. Questo il senso ed il contenuto, indubbiamente importanti, di una lettera che il compagno Schifino, segretario della Federazione comunista di Crotona, ha inviato al compagno Frontera, segretario della Federazione socialista.

Un impegno indispensabile per rilanciare e sviluppare un ampio movimento unitario e di massa — si legge nella lettera — a sostegno dei livelli occupazionali per lo sviluppo economico e sociale del comprensorio crotonese e per battere le forze sociali e politiche che si oppongono ai cambiamenti necessari per far uscire il paese dalla crisi. Ancora, un impegno che deve partire « dalle valutazioni preoccupate espresse dai partiti della sinistra sui rischi di questa crisi, sul debole tessuto produttivo, per l'acuirsi dei fenomeni mafiosi e di disgregazione in Calabria e nel Crotonese. In questa direzione si pone anche la questione di Crotona: un fatto che ha aperto delle contraddizioni notevoli a proposito della formazione della giunta di centrosinistra, che ha significato la rottura di una collaborazione di governo democratico delle sinistre. Ma anche su questo punto la lettera del segretario della Federazione del PCI pone delle questioni che vanno considerate nella loro responsabilità.

Dal nostro inviato

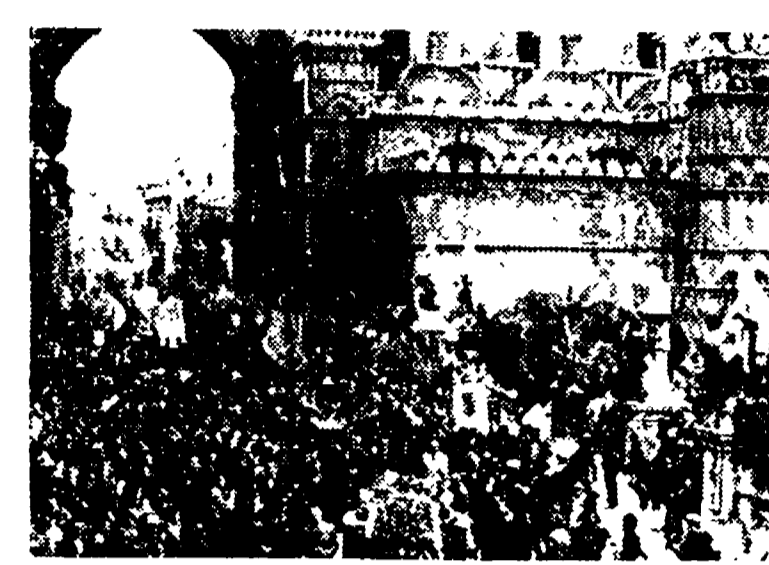
COSENZA — In una città dove la polemica e la discussione è stata, su questi temi, forte ed accesa, discutere di terrorismo, di crisi dei partiti, delle istituzioni e della società, in maniera seria, pacata e serena, non è facile. Alcune sere fa per l'esperimento se così si può dire — è riuscito grazie all'iniziativa del PCI che ha organizzato nella sala del consiglio comunale una manifestazione con gli on. Stefano Rodotà e Pietro Barcellona.

Interessante dibattito con Rodotà e Barcellona a Cosenza

Si può parlare di terrorismo senza alzare dei polveroni

Una iniziativa pienamente riuscita - Gli ultimi agguati svelano gli intrecci ed i piani di destabilizzazione del partito armato - Chi difende la democrazia

Una iniziativa pienamente riuscita, con un dibattito e una partecipazione che hanno messo in luce quanto di fatto facciano le idee se il metodo è la discussione, il confronto e non la strumentalità e l'ingiuria, come più volte negli ultimi mesi invece è stato fatto a proposito delle posizioni comuniste. Tutto ciò nel fuoco di un attacco terroristico che con gli agguati di Palermo e di Milano, svela sempre meglio intrecci e piani della strategia del partito armato, pericolosità e cinismo dell'attacco allo stato democratico ad ogni suo livello.



La folla a Palermo ai funerali di Mattarella e l'auto crivellata di colpi dai br dove hanno trovato la morte 3 poliziotti a Milano



La folla a Palermo ai funerali di Mattarella e l'auto crivellata di colpi dai br dove hanno trovato la morte 3 poliziotti a Milano

Crisi delle istituzioni — ha detto Rodotà — rispetto ai bisogni nuovi che emergono nella società italiana. Da qui il pericolo, sempre incombente, di una risposta restauratrice che restringa gli spazi di libertà. Rispondere a questi bisogni è il compito della sinistra. E tutto ciò — ha detto Barcellona — dilatando gli spazi della democrazia e della partecipazione.

discussione affrontata non solo da Barcellona e Rodotà, ma dai numerosi intervenuti. Il terrorismo non è in Calabria un tema di discussione accademico: progetti di eresia sono stati portati avanti più volte negli ultimi anni, segnali di una commistione fra mafia e terrorismo hanno riempito le cronache dei quotidiani.

dicare e chi invece vuole restringerla, seminando terrore e morte. Dopo gli arresti del 21 dicembre — ha detto ancora Barcellona — è forse più chiara la configurazione del partito armato, il filo che unisce brigate rosse, prima linea Autonomia organizzata.

della partecipazione, della paura della gente, del progetto terroristico di bloccare l'attività politica.

«Netta è stata infine la polemica contro coloro i quali ritengono che in Italia sia in atto un tentativo autoritario e che componente fondamentale di questo disegno sia il PCI. «Se la democrazia in Italia — si è chiesto Rodotà — non la difende il PCI, chi la difende?».

170 operai mobilitati in difesa del lavoro nel Molise

Chiude la fabbrica: vuole altri soldi dalla Cassa?

Il proprietario della Fondersalto si rimangia un accordo con i sindacati e blocca la produzione - Le ragioni accampate: sabotaggio e assenteismo

Nostro servizio SESTO CAMPANO (Is) — Lavoratori davanti ai cancelli, fabbrica chiusa per decisione di Vincenzo Vitale, proprietario della Fonderia e smaltitura del Tirreno, nata quattro anni fa nell'ambito del nucleo industriale di Isernia-Veneto con contributi pubblici pagati dalla Cassa del Mezzogiorno. Una vera e propria serratina. La mancanza di energia elettrica, decisa sempre dalla direzione dell'azienda, ha bloccato gli allarmi. Gli operai non hanno così potuto entrare in fabbrica.

ratori ammalati oppure infelicitati. Successivamente, prima delle ferie natalizie, con un altro comunicato, la direzione dell'azienda ribadiva la posizione iniziale come se l'incontro con i rappresentanti sindacali non fosse mai avvenuto. In particolare, si diceva nel documento aziendale che l'alta percentuale di assenteismo era determinata dal doppio lavoro dei dipendenti, inoltre si affermava che in fabbrica si verificavano dei tentativi di sabotaggio tali da compromettere la competitività della fabbrica (vasche rotte, quindi non vendibili).

I motivi della serrata Allora quali possono essere i motivi della serrata? Secondo gli operai, l'azienda vuole con questo manovra, da una parte aumentare la produzione e dall'altra trovare una ragione plausibile per chiedere ulteriori fondi alla Cassa per il Mezzogiorno.

L'inizio della storia

L'inizio di tutta la storia risale a qualche mese fa. La direzione dell'azienda informò il consiglio di fabbrica che così non poteva continuare perché l'assenteismo raggiungeva punte del ventisei per cento e che le vasche dovevano arrivare alle quattro-trecentocinquanta prodotte al giorno.

La direzione ha lasciato comunque ordini molto chiari al rappresentante sul luogo: non discutere con nessuno dal momento che la decisione di licenziamento è irrevocabile. Il sindacato è stato impegnato nei mesi scorsi in una battaglia decisiva per salvaguardare l'occupazione.

La direzione ha lasciato comunque ordini molto chiari al rappresentante sul luogo: non discutere con nessuno dal momento che la decisione di licenziamento è irrevocabile. Il sindacato è stato impegnato nei mesi scorsi in una battaglia decisiva per salvaguardare l'occupazione.

Mobilizzazione dei lavoratori

Raffica di licenziati nel «sette casa» del Crotonese

Alla Edil-impianti gli operai sono stati allontanati per «fine dei lavori»

Dal nostro corrispondente CROTONE — Crisi del settore edilizio ed attacco occupazionale caratterizzano in questi ultimi mesi la situazione nel Crotonese. «E' uno stato che prevedevamo dovesse verificarsi — ci dice il compagno Giglio, della FILLEAGGIL — dopo la ultimazione di alcuni lavori per quanto riguarda il Crotonese e per il blocco edilizio che si presenterà a breve nella città». E' la logica, purtroppo, del lavoro dato a pezzi e principalmente un fenomeno diffuso nelle imprese che lavorano a Crotona e a ridosso dell'ENEL per i lavori edilizi.

Convegno PCI su casa e territorio a Cagliari

Dalla nostra redazione CAGLIARI — Casa, servizi, territorio: quali proposte per la Sardegna? Come uscire da una crisi sempre più preoccupante? Che risposta dare ai problemi degli abitanti dei piani urbanistici comunali del credito nella edilizia? A questi ed altri interrogativi la commissione regionale del convegno regionale su «casa, servizi e territorio» organizzato dal PCI per domani alla Piana Campionaria di Cagliari.

Esposto al CSM del pretore Riscato

Molte cose da chiarire nella inchiesta a Messina su 2 ospedali

Dal nostro corrispondente

MESSINA — Avrà uno strascico al Consiglio superiore della Magistratura il conflitto sorto tra il pretore Elio Riscato e il procuratore della Repubblica Bruno Scisca, in occasione dell'inchiesta sugli ospedali cittadini «Piemonte» e «Margherita». Magistratura democratica, il raggruppamento di cui fa parte Riscato, ha deciso di presentare un esposto davanti al supremo organo per far piena luce non solo sul comportamento tenuto dal procuratore Scisca ma anche in numerose inchieste condotte dal pretore Elio Riscato e avviate dalla procura della Repubblica e mai condotte a termine.

era diretto si rese «uccel di bosco» con notevole tempismo scarcerato pochi giorni dopo «mentre erano ancora in corso da parte del pretore i loro interrogatori». Magistratura democratica accusa Scisca di avere emesso un provvedimento di scarcerazione «prima di aver letto gli atti processuali, che gli pervennero il giorno dopo» e ribadisce la gravità delle accuse emerse dall'inchiesta per illeciti accertamenti di falsificazione per notevoli importi, distrazione di pubblico denaro mediante pagamento di forniture inesistenti, acquisti di merci a prezzo superiore a quello di mercato ed effettuati con procedure irregolari, acquisti giustificati con l'urgenza ma poi trovati ancora imballati nei magazzini.

Enzo Raffaele

Convegno PCI su casa e territorio a Cagliari

Dalla nostra redazione CAGLIARI — Casa, servizi, territorio: quali proposte per la Sardegna? Come uscire da una crisi sempre più preoccupante? Che risposta dare ai problemi degli abitanti dei piani urbanistici comunali del credito nella edilizia? A questi ed altri interrogativi la commissione regionale del convegno regionale su «casa, servizi e territorio» organizzato dal PCI per domani alla Piana Campionaria di Cagliari.

Domenica e lunedì prossimi S. Marco in Lamis rinnoverà il consiglio comunale

Tra intrighi e sabotaggi dc si torna a votare

Nostro servizio

S. MARCO IN LAMIS — Domenica e lunedì prossimi a San Marco in Lamis si voterà per rinnovare il consiglio comunale. Le liste presenti sono cinque: PCI, MSI, PSI, PSDI, DC. Si è giunti a questa situazione dopo una breve esperienza amministrativa che vedeva i comunisti impegnati nella nuova amministrazione che subentrava ad un governo trentennale della DC. Questa amministrazione democratica è stata caratterizzata principalmente da spiriti di onestà, di trasparenza, di contatto continuo con i

cittadini per la soluzione dei problemi di tutta la popolazione. Ma, mentre venivano messi in moto i meccanismi per la realizzazione di importanti opere, l'intrigo della DC, attraverso un vero e proprio sabotaggio, ha fatto sì che il bilancio comunale non venisse approvato per ben due volte.

Particolare attenzione i comunisti rivolgono all'urbanistica e soprattutto ai problemi relativi alla viabilità interna ed esterna del paese. Non vengono trascurati i settori del turismo, del tempo libero e dello sport, nonché dei servizi sociali e dell'assistenza. Particolare impegno viene rivolto ai problemi dei trasporti e dell'insieme della sanità.

Roberto Consiglio

Particolare attenzione i comunisti rivolgono all'urbanistica e soprattutto ai problemi relativi alla viabilità interna ed esterna del paese. Non vengono trascurati i settori del turismo, del tempo libero e dello sport, nonché dei servizi sociali e dell'assistenza. Particolare impegno viene rivolto ai problemi dei trasporti e dell'insieme della sanità.



Un risultato positivo, comunque, è stato raggiunto nell'incontro tra le parti mercedi. Esso convenne nella revoca del licenziamento e nell'immediata ripresa dei lavori effettuati ieri. In questo modo si è anche rifiutata la discutibile proposta di autogestione avanzata dalla direzione. Un primo «tamponamento» a cui dovrà seguire un impegno ulteriore per la rimozione di ogni ostacolo che hanno provocato i provvedimenti dell'azienda.